



**Ordine dei
Dottori
Commercialisti
e degli
Esperti
Contabili di
Roma**

Circondario dei Tribunali
di Roma e Velletri
Ente di Diritto Pubblico

Ordine Dott. Comm. Esp. Cont. - Roma
ODCEC Roma
uscita - 21/12/2011 11:12:33 - 30612



Presidenza

10193168

Roma, 21 dicembre 2011

Gent.mo Dott.
Attilio Befera
Direttore
Agenzia delle Entrate
Via C. Colombo, 426 c/d
00145 Roma

Gentilissimo Direttore,

in qualità di Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, sono a manifestarLe il vivo senso di preoccupazione espresso da circa 1.000 colleghi, che ieri hanno partecipato al Convegno da noi organizzato a Roma sulla "manovra Monti", circa le difficoltà interpretative ed operative inerenti l'invio della comunicazione telematica relativa allo spesometro per l'anno 2010.

I colleghi, sia relatori che uditori, hanno evidenziato che a tutt'oggi molte delle problematiche sollevate circa le operazioni da inserire, i codici da utilizzare e i soggetti da comunicare, non sono ancora state chiarite, mancando appena 10 giorni (festività natalizie comprese) alla scadenza.

Pur apprezzando l'iniziale sforzo già compiuto dall'Agenzia da Lei guidata nel concedere un primo rinvio fino al 31.12.2011, non può nascondersi la circostanza che il nuovo termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione telematica potrebbe non centrare adeguatamente l'obiettivo di far acquisire all'Agenzia delle Entrate dati effettivamente utili a contrastare fenomeni di evasione e frode fiscale.

Ufficio amministrativo
e operativo:
via Flaminia, 141
00196 Roma
tel. 06 367211
fax 06 36721220
segreteria@odcec.roma.it

Ufficio operativo:
via E. Petrella, 4
00198 Roma

Sede legale e Presidenza:
piazzale delle Belle Arti, 2
00196 Roma

Codice fiscale:
97492410580





In effetti, tenuto conto delle difficoltà interpretative del provvedimento sottostante, è molto probabile che l'Agenzia delle Entrate si renda destinataria di una mole di dati ridondante e pletorica, anche al di sotto della soglia di legge fissata per l'anno 2010 in 25.000 euro, seguendo criteri interpretativi differenti che comporteranno certamente difficoltà di utilizzo e raffronto tra i dati.

Scopo lodevole della norma è, come noto, contrastare le frodi Iva e fornire informazioni da utilizzare ai fini del redditometro. Il nostro timore è però che, allo stato attuale, i dati che arriveranno all'Agenzia delle Entrate potrebbero essere di difficile utilizzo per entrambe le operazioni.

Tale situazione è dovuta, a nostro sommo avviso, ad una serie concomitante di cause quali:

- la mancanza di un modello ufficiale di comunicazione approvato con decreto direttoriale e correlativa assenza di istruzioni ufficiali di compilazione;
- la necessità di desumere le istruzioni di compilazione dalle specifiche tecniche che molti professionisti hanno difficoltà ad interpretare correttamente;
- l'emanazione dei vari provvedimenti relativi alla comunicazione in esame solo nel corso del corrente 2011. A ciò aggiungasi che le due Circolari emanate in proposito sono una del 30 maggio e una del 24 ottobre 2011. L'assenza di ulteriori istruzioni o Circolari interpretative è probabilmente dovuta al fatto che anche la stessa Agenzia sta incontrando difficoltà ad inquadrare alcune tipologie di operazioni (per tutte si pensi al leasing, alle problematiche che si pongono per gli enti associativi con regimi speciali, regime del margine, ecc.);
- la messa a disposizione del software da parte dall'Agenzia delle Entrate solo dal 7 novembre 2011 con gli aggiornamenti sui programmi di contabilità degli studi professionali che si sono resi disponibili solo più avanti.

La conseguenza di tutto ciò è che la presentazione degli elenchi per il 2010 richiede l'indicazione di dati con aggregazioni non conosciute alla data di elaborazione della contabilità, obbligando pertanto gli operatori, ai fini dell'estrazione e aggregazione dei dati significativi, ad interventi manuali complessi su operazioni già elaborate o alla ricostruzione extracontabile dei dati, con possibilità di errori e interpretazioni difformi.



Inoltre nei ristretti tempi a disposizione gli stessi professionisti non hanno avuto modo di inquadrare adeguatamente tutte le problematiche, per rappresentarle correttamente e tempestivamente all'Agenzia da Lei diretta. A titolo esemplificativo, solo nel convegno di cui Le ho fatto cenno all'inizio della presente, è emersa la evidente duplicazione di dati tra lo spesometro e i quadri del Modello 770/2011 (già in possesso dell'Agenzia) relativi a prestazioni di lavoro autonomo soggette a ritenuta d'acconto e provvigioni.

Ciò comporterà l'arrivo in Agenzia di enormi quantità di dati; nel dubbio, probabilmente, verranno trasmesse anche operazioni non soggette all'obbligo (come, peraltro, la stessa Agenzia delle Entrate sembrerebbe riconoscere, dato lo sblocco dell'errore in presenza di operazioni sotto soglia con "codice 1").

Tali dati saranno verosimilmente difficili da gestire ed interpretare e quindi da utilizzare ai fini degli accertamenti.

E' pertanto evidente che un ulteriore rinvio del termine - quantomeno sino al prossimo 31 gennaio - sia opportuno non solo per i professionisti, preoccupati di non riuscire a fornire ai propri clienti un adeguato servizio, ma anche per la stessa Agenzia delle Entrate, che certamente preferirebbe ricevere dati precisi e corretti, di immediata utilizzabilità.

Non Le nascondo che sarebbe tuttavia auspicabile giungere ad accorpare la scadenza dell'invio della comunicazione telematica relativa allo spesometro per l'anno 2010 a quella per il 2011 ossia al 30 aprile 2012, in modo da consentire in tale arco temporale di risolvere il maggior numero di perplessità e dubbi nella compilazione e permettere di individuare, nello spirito delle norma di "limitare al massimo l'aggravio per i contribuenti", ulteriori casi di esclusione dalla comunicazione (es. dati sugli autoveicoli presenti al PRA, dati già contenuti nei modelli 770, operazioni di difficile comunicazione quali quelle dei soggetti esenti).

Il tutto nell'auspicio che si giunga ad una riformulazione normativa nel senso di:

- un elenco clienti e fornitori per le operazioni B 2 B;



Ordine dei
Dottori
Commercialisti
e degli
Esperti
Contabili di
Roma

- una comunicazione dello spesometro per le operazioni B 2 C, semplificato alla luce delle ulteriori novità introdotte dal D.L. 201/2011, circa la comunicazione delle movimentazioni bancarie.

A tal fine questo Ordine mette sin d'ora a disposizione le proprie competenze tecniche e professionali finalizzate sia al primario obiettivo di giungere alla nuova scadenza con un quadro più chiaro sia all'obiettivo di più lungo termine di revisione del modello.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente, Le porgo a nome di tutti gli Iscritti all'Ordine di Roma e miei personali i più cordiali saluti.

Il Presidente

(Dott. ~~Gerardo~~ ~~Stagobardi~~)